
Imposta di circolazione

I prossimi passi



Infopoint del Consiglio di Stato

12 aprile 2017

Sala stampa, Palazzo delle Orsoline, Bellinzona

Norman Gobbi

Direttore del Dipartimento delle
istituzioni



Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato

Norman Gobbi

Direttore del Dipartimento delle istituzioni

Imposta di circolazione: un po' di storia sul calcolo attuale



- Dal **01.01.2009** è in vigore la formula dell'imposta di circolazione, che si basa sulla categoria energetica e prevede il principio della neutralità finanziaria
- Il **01.01.2014** è entrata in vigore la modifica dell'imposta di circolazione approvata dal Gran Consiglio: mantenimento del principio degli ecoincentivi per le automobili immatricolate dal 2009, ma con il calcolo basato sulle emissioni di CO2
- Dal **01.01.2017** entrata in vigore della modifica del Regolamento imposte che prevede l'adeguamento dei parametri

Imposta di circolazione: il calcolo va rivisto

- Nel corso della **primavera 2016** il Dipartimento delle istituzioni decide di rivedere il calcolo dell'imposta di circolazione
- Il **23 settembre 2016** il Dipartimento delle istituzioni organizza un convegno per riflettere sul futuro dell'imposta di circolazione
- Il **18 ottobre 2016** il Consiglio di Stato incarica un gruppo di lavoro di approfondire e concretizzare quanto emerso nel seminario

Perché cambiare la formula attuale?



- **Cambiare una formula di base** (peso e potenza) che risale a quasi 40 anni fa
- **Superare le difficoltà** sia di **comunicazione** che amministrative legate al **sistema bonus-malus**
- **Sostenere la diffusione di veicoli efficienti**, conformemente a quanto previsto dal Piano energetico cantonale

Obiettivo del Dipartimento delle istituzioni

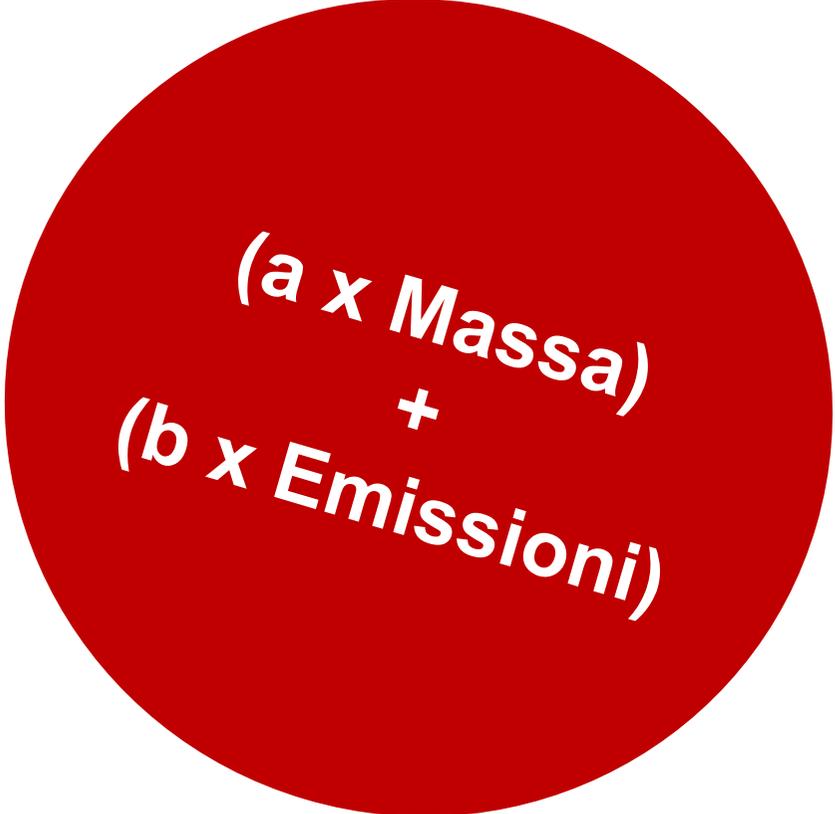


Una formula per il calcolo dell'imposta di circolazione

- più **comprensibile**
- più **chiara**
- che tenga conto dell'**ambiente** e del **processo tecnologico**
- che garantisca lo **stesso gettito finanziario**
- applicabile a **tutto il parco automobili** ad eccezione dei veicoli d'epoca

La nuova formula

- Il **livello di emissioni di CO2** è il **criterio principale**: semplice, conosciuto, garantisce un'imposizione costante nel tempo. È soprattutto un indicatore proporzionale al consumo e alle emissioni inquinanti
- La **massa a vuoto** è il **criterio secondario**: influenza l'usura dell'infrastruttura stradale


$$(a \times \text{Massa}) + (b \times \text{Emissioni})$$

Cosa è stato deciso oggi dal Consiglio di Stato?

**Il Consiglio di Stato
ha preso atto e approvato il
rapporto del Gruppo di lavoro**

Si avvia un'indagine conoscitiva

Indagine conoscitiva

A chi è rivolta?

- Partiti e associazioni

Perché?

- Trovare una **soluzione condivisa**
- **Condivisione** attraverso un **convegno** dove è stato dato avvio alle riflessioni sul tema e **un'indagine conoscitiva** prima della stesura del messaggio



Cosa chiederemo?

E' condiviso il modello proposto con l'utilizzo dei parametri di massa a vuoto e CO2, rispettivamente una base di calcolo unica per tutte le automobili (con eventuali eccezioni)?

**Domanda
1**



Cosa chiederemo?

Quale chiave di ponderazione tra i due fattori si favorisce?



Cosa chiederemo?

La modifica della formula non dovrà comportare un cambiamento del gettito (rispetto del principio di neutralità finanziaria) a parità di parco veicoli. A tale scopo è quindi necessario definire il termine di paragone.

Quale base di partenza deve essere adottata?



Cosa chiederemo?

E' condiviso il fatto che i coefficienti di moltiplicazione "a" e "b" siano fissati per legge?

**Domanda
4**



Prossimi passi

- **Entro il 15 maggio 2017** risposte all'indagine conoscitiva
- **Entro fine primavera** presentazione del messaggio con l'intenzione di definire a livello di legge (e quindi di responsabilità del Gran Consiglio) i criteri, i coefficienti e i relativi adeguamenti
- **01.01.2018** entrata in vigore della nuova formula



Conclusione

**Vi ringraziamo
per l'attenzione.**

